



REALIZZAZIONE DEL NUOVO PARCHEGGIO PLURIPIANO RE TEODORICO
IMPORTO A BASE DI GARA: € 1.331.102,07
NUMERO GARA: 6463135
CIG: 6741440C44
CUP: C35F15000040008
RUP: dott. GIORGIO POSSAGNO

SCHEMA DISCIPLINARE D'INCARICO

**DI PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA (COMPRESIVE
DELLE RELAZIONI SPECIALISTICHE) DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO PER LA
SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE**



ART. 1 OGGETTO DELL'INCARICO

L'Ente Autonomo per le Fiere di Verona affida al soggetto contraente, che accetta, i servizi specificati nell'**Allegato 1** al presente disciplinare d'incarico relativi alla redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione in relazione all'intervento "Realizzazione del nuovo parcheggio pluripiano Re Teodorico" in aderenza e continuità funzionale all'esistente parcheggio multipiano sito in Viale dell'Industria - Verona.

ART. 2 MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Il soggetto contraente espletterà l'incarico in questione alle condizioni tutte previste nel presente schema di disciplinare, negli atti a questo allegati o richiamati, nonché nel rispetto di tutte le disposizioni normative vigenti in materia, tra cui, in particolare:

- decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e successive modificazioni;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e successive modificazioni;
- decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni;
- decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni;
- norme di legge, di regolamento ecc. vigenti per le specifiche categorie di opere oggetto del servizio.

Il soggetto contraente nell'espletamento del proprio incarico dovrà rapportarsi con gli uffici preposti dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona al fine di assicurare il dovuto coordinamento e consentire all'Ente una costante verifica delle prestazioni svolte.

Nello svolgimento del servizio il soggetto contraente deve tener conto delle direttive e delle disposizioni che possono essere impartite dalla Stazione Appaltante. Il soggetto contraente deve, per quanto necessario, rapportarsi con il Responsabile del Procedimento nonché con i suoi eventuali collaboratori di volta in volta interessati, allo scopo delegati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni e informazioni specifiche, nonché a verificare e controllare le attività del soggetto contraente durante il loro svolgimento secondo quanto preventivamente e temporalmente concordato al momento dell'affidamento del servizio.

Al responsabile del procedimento dovranno essere sottoposte eventuali alternative tecniche, evidenziandone le caratteristiche, in modo da poter valutare ed indicare la soluzione maggiormente rispondente all'interesse perseguito dall'Ente Fiera di Verona.

Il soggetto contraente è obbligato, senza ulteriori compensi, a:

- a) relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta della Stazione Appaltante;
- b) far presente alla Stazione Appaltante, con la massima tempestività, evenienze od emergenze che si verificano nell'esecuzione delle prestazioni che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione;
- c) partecipare alle riunioni collegiali indette dalla Stazione Appaltante, anche in orari serali, per l'illustrazione delle verifiche svolte, a semplice richiesta della Stazione appaltante nonché ad ogni altra riunione indetta in ordine all'intervento;
- d) produrre eventuali modifiche/integrazioni agli elaborati, qualora richieste nelle varie fasi di progettazione al fine dell'approvazione;
- e) produrre chiarimenti e/o controdeduzioni a eventuali osservazioni pervenute in merito ai procedimenti di cui alle prestazioni richieste fino all'approvazione del progetto.

La Stazione Appaltante si impegna a fornire al soggetto contraente, all'inizio del servizio, tutte le informazioni e gli atti in suo possesso attinenti all'espletamento del servizio stesso. In particolare l'Ente Autonomo per le Fiere di Verona si impegna a mettere a disposizione del soggetto contraente la documentazione relativa allo Studio di Fattibilità che il soggetto contraente, con la firma del presente disciplinare, dichiara di conoscere e di accettare.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Tutti gli elaborati, documenti e allegati devono essere redatti in lingua italiana.

ART. 3 SUBAPPALTO

Non è consentito il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31 comma 8 del D. lgs. n. 50/2016, ai sensi del quale *"l'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista"*.

ART. 4 DURATA DELL'APPALTO E TERMINI DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

I termini per l'espletamento dell'incarico sono dettagliati nell'Allegato 1.

Eventuale proroga potrà essere concessa dal Responsabile del Procedimento solo per cause non imputabili al soggetto contraente, previa motivata richiesta scritta formulata con congruo anticipo.

In ogni caso, qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore, deve essere comunicata tempestivamente, per iscritto, al Responsabile del Procedimento.

Il soggetto contraente risponde dei maggiori oneri riconoscibili a qualunque soggetto in seguito a variazioni o sospensioni delle prestazioni o altri atti o comportamenti non autorizzati.

I tempi di svolgimento delle attività di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza in fase esecutiva sono legati alla durata dei lavori che dovrà scaturire dalla progettazione ed al completamento degli stessi fino all'ottenimento del certificato di collaudo.

ART. 5 RITARDI NELLA CONSEGNA DEGLI ELABORATI

Nel caso di ritardo oltre le scadenze temporali stabilite per la presentazione degli elaborati di progetto, per cause imputabili al professionista, si applicherà un penale per ogni giorno di ritardo pari allo 5‰ (cinque per mille) dell'importo contrattuale (da intendersi riferito alla singola fase progettuale) da trattenersi sul compenso spettante.

È facoltà della Stazione Appaltante applicare una detrazione, a titolo di penale par ad € 1.000,00, sull'onorario del direttore lavori qualora l'esecuzione dell'opera abbia subito ritardi o aumento dei costi a causa di una sua comprovata condotta negligente.

Le penali non possono superare il 10% dell'importo contrattuale. Il superamento di detto importo è ritenuto grave inadempienza e può provocare, senza obbligo di messa in mora, la risoluzione del contratto.



L'applicazione della penale non esclude la responsabilità del soggetto contraente per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante.

Le penali sono trattenute in occasione del primo pagamento successivo alla loro applicazione.

ART. 6 CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'importo complessivo del corrispettivo calcolato ai sensi della normativa vigente in materia - comprensivo di onorari, spese generali e compensi accessori per raccolta dati, sopralluoghi, incontri, riunioni ed ogni altra attività connessa allo svolgimento dell'incarico - nonché i termini di liquidazione dello stesso sono previsti nell'Allegato 2.

ART. 7 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il soggetto contraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 13.08.2010 n. 136 e si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, entro sette giorni dalla stipula del contratto oppure entro sette giorni dalla loro accensione, se successiva, indicando altresì le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti.

L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali e degli interessi di mora.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti previsti dalla legge purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010.

ART. 8 MODIFICHE PROGETTUALI // PERIZIE SUPPLETTIVE E/O DI VARIANTE

Si rappresenta che eventuali richieste di modifica/integrazione comunque denominate e necessarie all'ottenimento dei pareri di competenza da parte degli Enti restano a carico del soggetto contraente, con onere economico ricompreso tra le spese di progettazione/redazione relazioni specialistiche.

Il soggetto contraente, pertanto, si obbliga ad introdurre nel progetto le modifiche che venissero richieste dai competenti Enti nell'esprimere pareri, autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, nonché le modifiche conseguenti alla verifica della progettazione, senza che tali atti attività comportino ulteriori compensi rispetto a quelli previsti.

Eventuali prescrizioni rese dagli Enti competenti, da realizzarsi durante l'esecuzione dei lavori, non saranno considerate quali varianti ai fini del calcolo dei compensi.

Nel caso si rendesse necessario, nel corso dell'esecuzione dei lavori, introdurre varianti ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016, il soggetto contraente, su richiesta del Responsabile del procedimento, è tenuto a redigere gli elaborati di perizia suppletiva e/o di variante. Per tali ulteriori prestazioni saranno riconosciuti i relativi



corrispettivi calcolati sulla base delle tariffe professionali vigenti, scontati del medesimo ribasso offerto in sede di gara.

I titolari di incarichi di progettazione sono responsabili per i danni subiti dalla stazione appaltante in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione. Le ulteriori prestazioni in relazione alle modifiche progettuali che si rendessero necessarie in relazione ad errori od omissioni di progettazione sono a carico del soggetto contraente, fermo restando il risarcimento del danno.

ART. 9 INADEMPIMENTO E RISOLUZIONE

In caso di inadempimento alle obbligazioni assunte, il Responsabile del Procedimento intimerà di provvedere, con comunicazione scritta, entro e non oltre il termine perentorio ivi indicato. In difetto, la Stazione Appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto, fatta salva l'azione per il risarcimento del danno.

ART. 10 PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI

Gli elaborati progettuali sono di proprietà dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona.

Il soggetto contraente non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, informazioni e dati relativi alle attività oggetto dell'incarico, se non previa autorizzazione della Stazione Appaltante e si impegna a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni, sui documenti e su altro materiale di cui sia venuto a conoscenza nel corso dell'incarico.

ART. 11 POLIZZA ASSICURATIVA

Il soggetto contraente, per l'attività di progettazione, deve possedere la copertura dei rischi professionali ai sensi dell'art. 24 c. 4 del d.lgs. n. 50/2016.

Il soggetto contraente, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, deve pertanto produrre una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo «responsabilità civile generale» nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati. La polizza decorre dalla data di approvazione del progetto esecutivo ed ha termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La garanzia è prestata per un massimale pari almeno all'importo dei lavori progettati.

Tale polizza copre la responsabilità civile professionale del progettista per i rischi derivanti anche da errori od omissioni nella redazione del progetto che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Le spese relative alla predetta polizza assicurativa sono a carico del soggetto contraente.

I professionisti incaricati della direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dovranno presentare, al momento della stipula del contratto, copia della propria polizza generale di responsabilità civile professionale, rilasciata da una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo «responsabilità civile generale» nel territorio dell'Unione Europea.

ART. 12 GARANZIA DEFINITIVA



Ai sensi dell'art. 103 del D. lgs. n. 50/2016, il soggetto contraente, ai fini della sottoscrizione del contratto, **per i servizi relativi alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione** deve costituire una garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione pari al 10% calcolata sulla quota di onorario relativa all'ufficio di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, avente validità per il tempo contrattualmente previsto.

La garanzia può essere costituita, a scelta, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

La garanzia, a scelta dell'affidatario, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data del certificato di regolare esecuzione. La Stazione Appaltante può richiedere al soggetto Affidatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, per la garanzia provvisoria.

ART. 13 SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico del soggetto contraente tutte le spese relative alla stipula del contratto.

ART. 14 DEFINIZIONI DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione e dall'interpretazione del contratto saranno devolute dal giudice ordinario. Il foro competente è il Tribunale di Verona.

ART. 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali raccolti per le finalità inerenti alla gara saranno trattati esclusivamente nell'ambito della presente procedura, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03.

In relazione al trattamento dei predetti dati i concorrenti possono esercitare i diritti di cui al Titolo III del predetto decreto.



VERONAFIERE

Il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella persona del dott. Diego Valsecchi.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Giorgio Possagno

PRESTAZIONI PROFESSIONALI OGGETTO DELL'APPALTO E TERMINI DI ESECUZIONE

ART. 1 REDAZIONE DEGLI ELABORATI DEL PROGETTO PRELIMINARE, DEFINITIVO ED ESECUTIVO

Ai sensi dell'art. 216 c. 4 del D. lgs. n. 50/2016, il soggetto contraente dovrà redigere il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo in conformità a tutta la normativa applicabile e vigente nel momento di esecuzione delle prestazioni, tra cui in particolare gli artt. 17 e seguenti del DPR n. 207/2010 (anche in caso di successiva abrogazione).

PROGETTAZIONE PRELIMINARE

Il progetto preliminare definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto delle indicazioni del documento preliminare alla progettazione; evidenzia le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia, nonché le specifiche funzionali ed i limiti di spesa delle opere da realizzare, ivi compreso il limite di spesa per gli eventuali interventi e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale e per le infrastrutture ed opere connesse, necessarie alla realizzazione. Il progetto preliminare stabilisce i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento, e dovrà essere composto dai seguenti elaborati:

- a) relazione illustrativa;
- b) relazione tecnica;
- c) studio di prefattibilità ambientale, costituito ed integrato da:
 1. **relazione specialistica relativa allo studio del Traffico (*1);**
 2. **redazione degli elaborati richiesti per la verifica di assoggettabilità (*2);**
- d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- e) planimetria generale e elaborati grafici;
- f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza;
- g) calcolo sommario della spesa;
- h) quadro economico di progetto;
- i) prime indicazioni di progettazione antincendio.

1. (*1)Redazione dello studio del Traffico

Lo studio, esplicitato con idonea relazione, dovrà avere come obiettivo la stima e l'analisi delle condizioni del traffico e della viabilità che verranno a configurarsi con l'operatività del parcheggio in oggetto anche ai fini della verifiche necessarie per le procedure VIA.

Lo studio analizza i flussi di traffico relativi allo stato di fatto (ante operam) ed allo stato di progetto (post operam), sia in condizioni ordinarie sia durante gli eventi fieristici, confrontando gli scenari al fine di stimare l'impatto della nuova struttura sulla viabilità e la sua sostenibilità viabilistica.

Lo studio riporta quindi le verifiche di capacità ed il calcolo dei livelli di servizio dei nodi maggiormente interessati.

- 2. (*2)Redazione degli elaborati richiesti per la verifica di assoggettabilità nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale, di cui all'art.19 e 20 del D.Lgs. 152/2006, esplicitato attraverso lo studio preliminare ambientale, contenente**



gli elementi di cui all'Allegato V del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., comprensiva della eventuale dichiarazione e verifica V.inc.a.;

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Il progetto definitivo contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Il progetto definitivo dovrà essere composto dei seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) rilievi plano-altimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) elaborati grafici;
- e) (eventuale) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- f) calcoli delle strutture e degli impianti
- g) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- h) computo metrico estimativo;
- i) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- j) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza;
- k) elaborati di progettazione antincendio.

(eventuale) Redazione dello studio di impatto ambientale per l'espletamento della procedura V.I.A., ai sensi degli articoli dal 20 al 28 del D.Lgs. 152/2006

Lo studio sarà redatto solo nel caso in cui si verifichi quanto previsto dall'art. 20, c. 6 del D.Lgs.152/2006.

Per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale si dovrà fare specifico riferimento a:

- decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";
- decreto legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69". In particolare, in relazione alle opere in oggetto, per i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale definito all'art. 22 del D. Lgs 128/2010 si dovrà fare riferimento all'Allegato VII del 4 medesimo decreto legislativo e alle seguenti Linee Guida emanate sia a livello regionale, che nazionale;
- "Linee guida V.I.A." redatte da A.N.P.A. su richiesta del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, 18 giugno 2001.
- ulteriori norme, anche regionali, ad esso applicabili.

Potrà essere richiesta l'anticipazione dello studio di impatto ambientale in relazione alle esigenze legate allo svolgimento delle procedure autorizzative.

Si precisa che tale studio dovrà essere comprensivo di tutti i rilievi tecnici, le indagini e le relazioni specialistiche a corredo dello studio medesimo.

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli



abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste. Il progetto esecutivo dovrà essere composto dai seguenti documenti,

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento della sicurezza in fase progettuale di cui al D. lgs n. 81/2008 e quadro di incidenza della manodopera nonché fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- j) schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

Nella predisposizione dei progetti il soggetto contraente dovrà attenersi ai criteri minimi ambientali previsti dal DM 24 dicembre 2015.

Si precisa che, dopo la consegna di ogni singola fase progettuale, i documenti progettuali saranno sottoposti a verifica e validazione da parte della Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016.

La documentazione progettuale relativa alle singole fasi dovrà essere corredata da tutta la documentazione, anche in termini di relazioni specialistiche, necessaria e/o utile alla presentazione ed ottenimento di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera.

In conseguenza di quanto sopra, il soggetto contraente s'impegna ad adeguare i documenti progettuali alle relative prescrizioni entro il termine stabilito dalla Stazione Appaltante. Il compenso per l'eventuale attività di adeguamento dei documenti progettuali s'intende ricompreso nel compenso risultante dall'offerta economica formulata in sede di gara.

Il soggetto contraente si impegna a produrre, prima del pagamento del compenso per il servizio svolto:

- a) la documentazione/gli elaborati – comprese eventuali integrazioni richieste da parte dalla Stazione appaltante – nel numero di 4 copie cartacee;
- b) una copia della documentazione/elaborati su "supporto informatico", nel formato indicato dalla Stazione appaltante.

ART. 2 COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Il soggetto contraente dovrà eseguire tutte le prestazioni professionali di coordinamento della sicurezza in fase progettuale nei termini e nei modi di cui al D. lgs. n. 81/2008, nessuna esclusa. In particolare, il coordinatore dovrà:

- redigere il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) di cui all'art. 100 del D. lgs. n. 81/2008;
- predisporre un fascicolo, i cui contenuti sono definiti nell'allegato XVI del D.lgs. n. 81/2008, adattato alle caratteristiche dell'opera contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

ART. 3 COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

Il soggetto contraente dovrà eseguire tutte le prestazioni professionali di coordinamento della sicurezza in fase esecutiva nei termini e nei modi di cui al D. lgs. n. 81/2008, nessuna esclusa. In particolare, **a titolo esemplificativo e non esaustivo**:

- verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC, assicurandone la coerenza con quest'ultimo e adeguare il PSC ed il fascicolo, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- segnalare alla Stazione Appaltante o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni in materia di sicurezza e alle prescrizioni del PSC e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;
- sospendere, in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Il CSE dovrà altresì:

- redigere idonei verbali dei sopralluoghi effettuati;
- aggiornare il PSC;
- effettuare le visite in cantiere tutte le volte che si renda necessario e, comunque, almeno due volte a settimana;
- attestare il sostenimento da parte dell'appaltatore degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza mediante sottoscrizione degli stati di avanzamento lavori nella parte relativa alla liquidazione dei medesimi oneri per la sicurezza.

Il CSE s'impegna ad espletare l'incarico in conformità alle normative che siano successivamente emanate e la cui applicazione sia obbligatoria o anche solo opportuna al fine della migliore tutela della sicurezza dei lavoratori nonché in modo da non comportare rallentamenti e/o immotivati ritardi dell'esecuzione dei lavori stessi.

ART. 4 DIREZIONE LAVORI

L'incarico di direzione lavori e di tenuta della contabilità della Stazione Appaltante, nel cui ambito rientrano il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile ed amministrativo, dovrà essere espletato nei termini previsti dal D. lgs. n. 50/2016.

Si precisa che, fino all'entrata in vigore del decreto di cui all'art. 111 "controllo tecnico, contabile ed amministrativo" del D. lgs. n. 50/2016, si applicano gli articoli da 178 a 210 del DPR n. 207/2010 in relazione allo scopo e forma della contabilità nonché alla contabilità dei lavori in economia.

In particolare, **a titolo esemplificativo e non esaustivo**, il direttore lavori:



- è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto;
- interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto;
- ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni vigenti;
- verifica periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'esecutore e del subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- cura l'aggiornamento del cronoprogramma;
- provvedere alla segnalazione al responsabile del procedimento, dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, dell'articolo 105 del D. lgs. n. 50/2016 (subappalto);
- presenta periodicamente al RUP (ogni mese) un rapporto sulle principali attività di cantiere e sull'andamento delle lavorazioni;
- trasmette al RUP la perizia tecnica redatta dall'esecutore per proporre variazioni migliorative che comportino una diminuzione dell'importo originario dei lavori;
- comunica al RUP le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori e, se si riferiscono a fatti, redige processo verbale delle circostanze contestate in contraddittorio con l'imprenditore;
- provvede alla consegna dei lavori ed è responsabile della corrispondenza del relativo verbale di consegna dei lavori sull'effettivo stato dei luoghi.
Il processo verbale di consegna deve contenere:
 - a) le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi;
 - b) le aree, i locali, l'ubicazione e la capacità delle cave e delle discariche concesse o comunque a disposizione dell'esecutore, unitamente ai mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori;
 - c) la dichiarazione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori;
 - d) le modalità di azione nel caso in cui siano riscontrate differenze fra le condizioni locali ed il progetto esecutivo prevedendo anche i casi in cui il direttore dei lavori può procedere alla consegna dei lavori parziale o alla consegna d'urgenza. In tale ultimo caso il verbale di consegna indica, altresì, le lavorazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire e, in caso di mancata stipula del contratto, il direttore dei lavori tiene conto di quanto predisposto o somministrato dall'esecutore, ai fini del rimborso delle relative spese;
- con riferimento ai lavori affidati in subappalto, il direttore dei lavori verifica la presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici autorizzate; controlla che le stesse svolgano effettivamente la parte di lavori subappaltati nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato; accerta le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità dei lavori eseguiti dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, determina la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione; verifica che l'affidatario pratici, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e che l'affidatario corrisponda i costi della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso;

- esegue le seguenti attività di controllo:
 1. in caso di risoluzione contrattuale, cura la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna;
 2. verifica che l'esecutore svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture;
 3. determina in contraddittorio con l'esecutore i nuovi prezzi delle lavorazioni e dei materiali non previsti dal contratto;
 4. redige apposita relazione laddove avvengano sinistri alle persone o danni alla proprietà nel corso dell'esecuzione di lavori e adotta i provvedimenti idonei a ridurre per la stazione appaltante le conseguenze dannose;
 5. redige processo verbale alla presenza dell'esecutore dei danni cagionati da forza maggiore, al fine di accertare: a) lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente; b) le cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore; c) l'eventuale negligenza, indicandone il responsabile; d) l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dei lavori; e) l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni;
 6. dà immediata comunicazione al responsabile del procedimento delle riserve iscritte ai sensi dell'art. 205, comma 1, del D. lgs. n. 50/2016, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata;
- emana ordini di servizio all'esecutore in ordine agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto, identifica gli interventi necessari ad eliminare difetti progettuali o esecutivi, individua le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori e prevede le adeguate azioni correttive, dirige le lavorazioni specialistiche;
- disporre variazioni o addizioni al progetto in esecuzione, previa approvazione della Stazione Appaltante, nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'articolo 106 del D. lgs. n. 50/2016;
- redige una relazione particolareggiata per il RUP in caso di DURC dell'esecutore negativo per due volte;
- presta assistenza al collaudo;
- procede, in sede di emissione dei certificati di pagamento, all'acquisizione del DURC.

Il direttore lavori esercita una assidua sorveglianza in cantiere, seguendo continuamente la realizzazione dei lavori, garantendo la presenza in cantiere **tutti i giorni** e pone in essere **tutte le attività richieste dalla normativa applicabile - anche sopravvenuta - o anche solo opportuna, nonché dalla regolamentazione di settore (incluse le linee guida di Anac).**

ART. 5 TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

PROGETTAZIONE PRELIMINARE

Il progetto preliminare completo dovrà essere presentato entro 80 giorni (oppure entro il termine migliorativo offerto in sede di gara) decorrenti dalla data di stipula del contratto.

Si precisa che il concorrente potrà offrire, quale termine migliorativo per la presentazione del progetto preliminare, un tempo non inferiore a 55 giorni.

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Il progetto definitivo completo dovrà essere presentato entro 40 giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto preliminare.

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Il progetto esecutivo completo dovrà essere presentato entro 30 giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto definitivo.



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (eventuale)

La documentazione completa per la presentazione della eventuale pratica amministrativa di valutazione di impatto ambientale dovrà essere consegnata entro 30 giorni dal provvedimento che ne richiede la presentazione.

COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

L'incarico decorrerà dalla data di comunicazione scritta - consegna dei lavori - e si concluderà con l'ottenimento del certificato di collaudo.

DIREZIONE LAVORI

L'incarico decorrerà dalla data di comunicazione scritta - consegna dei lavori - e si concluderà con l'ottenimento del certificato di collaudo.

Nb: si precisa che i giorni si intendono naturali e consecutivi.

ALLEGATO 2

IMPORTO COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

ART. 1 IMPORTO COMPLESSIVO

L'importo del compenso da corrispondere, determinato ai sensi del decreto del Ministero della giustizia 31 ottobre 2013, n. 143 "Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria", ammonta a complessivi **€ 1.331.102,07** (oltre Iva e oneri previdenziali), come di seguito indicato. Le parti convengono che il compenso stimato comporta limite di impegno di spesa per la Stazione Appaltante e restando pertanto inteso che quest'ultima ritiene detto importo come limite massimo del vincolo contrattuale.

Il soggetto contraente rinuncia fin d'ora a richiedere interessi per ritardato pagamento se tale ritardo non dipende da inerzia ma dai tempi necessari strettamente necessari.

ART. 2 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il compenso sarà corrisposto con le seguenti modalità.

Progettazione preliminare:

- intero importo da versare all'atto della consegna del progetto preliminare, previa presentazione della fattura che verrà pagata nei tempi tecnici strettamente necessari.

Progettazione definitiva:

- acconto nella misura del 25% da versare all'atto della consegna della progettazione definitiva completa, previa presentazione della fattura che verrà pagata nei tempi tecnici strettamente necessari;
- il saldo all'esito positivo della verifica della progettazione definitiva, 90 giorni data fattura fine mese.

Progettazione esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase progettuale:

- acconto nella misura del 25% da versare all'atto della consegna della progettazione esecutiva completa, previa presentazione della fattura che verrà pagata nei tempi tecnici strettamente necessari;
- il saldo all'esito positivo della verifica della progettazione esecutiva, 90 giorni data fattura fine mese.

Direzione lavori e Coordinamento della sicurezza in fase esecutiva: verranno corrisposti acconti fino al raggiungimento dell'85% degli onorari complessivamente spettanti in misura proporzionale alle spettanze maturate e contestualmente agli stati di avanzamento lavori. Il saldo avverrà solo dopo l'esito positivo del collaudo (90 giorni data fattura fine mese).

ART. 3 TABELLA DI DETTAGLIO DELLA DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI									
PROGETTAZIONE PRELIMINARE									
ID opere	CODICE DI CUI AL D.M. 143/49	CATEGORIE D'OPERA	COSTI SINGOLE CATEGORIE	PARAMETRI BASE	GRADO DI COMPLESSITA'	PRESTAZIONI AFFIDATE	COMPENSO (al netto delle spese)	SPESE ED ONERI ACCESSORI	CORRISPETTIVO
E. 03	I C	Edilizia	5.000.000	5,091279	0,95	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.12, Qbl.15, Qbl.16, Qbl.17	39.902,91	8.977,95	48.880,86
S. 03	I G	Strutture	3.500.000	5,411975	0,95	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.12, Qbl.15, Qbl.16, Qbl.17	30.591,18	7.169,77	37.760,95
I A. 02	III B	Impianti	1.250.000	6,641128	0,85	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.12, Qbl.15, Qbl.16, Qbl.17	11.642,73	2.892,31	14.535,04
I A. 03	III C	Impianti	1.250.000	6,641128	1,15	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.12, Qbl.15, Qbl.16, Qbl.17	15.751,92	3.913,14	19.665,06
TOTALE									120.841,91
* si specifica che nel corrispettivo è inclusa la redazione dello studio del traffico e della redazione degli elaborati per la Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.									
PROGETTAZIONE DEFINITIVA									
ID opere	CODICE DI CUI AL D.M. 143/49	CATEGORIE D'OPERA	COSTI SINGOLE CATEGORIE	PARAMETRI BASE	GRADO DI COMPLESSITA'	PRESTAZIONI AFFIDATE	COMPENSO (al netto delle spese)	SPESE ED ONERI ACCESSORI	CORRISPETTIVI
E. 03	I C	Edilizia	5.000.000	5,091279	0,95	Qbll.01, Qbll.02, Qbll.05, Qbll.17, Qbll.18, Qbll.23, Qbll.24	133.009,67	29.927,03	162.936,70
S. 03	I G	Strutture	3.500.000	5,411975	0,95	Qbll.01, Qbll.02, Qbll.05, Qbll.17, Qbll.18, Qbll.23, Qbll.24	86.375,13	20.244,14	106.619,27
I A. 02	III B	Impianti	1.250.000	6,641128	0,85	Qbll.01, Qbll.05, Qbll.17, Qbll.18, Qbll.23, Qbll.24	31.047,28	7.713,24	38.760,52
I A. 03	III C	Impianti	1.250.000	6,641128	1,15	Qbll.01, Qbll.05, Qbll.17, Qbll.18, Qbll.23, Qbll.24	42.005,14	10.435,62	52.440,76
TOTALE									360.757,25
* si specifica che la prestazione Qbll.24 sarà liquidata SOLO se si verifica quanto previsto dall'art. 20,c.6 del D.Lgs. 152/2006									
PROGETTAZIONE ESECUTIVA									
ID opere	CODICE DI CUI AL D.M. 143/49	CATEGORIE D'OPERA	COSTI SINGOLE CATEGORIE - V-	PARAMETRI BASE - P-	GRADO DI COMPLESSITA' - G-	PRESTAZIONI AFFIDATE	COMPENSO (al netto delle spese)	SPESE ED ONERI ACCESSORI	CORRISPETTIVI
E. 03	I C	Edilizia	5.000.000	5,091279	0,95	Qblll.01, Qblll.02, Qblll.03, Qblll.04, Qblll.05, Qblll.06, Qblll.07	99.152,67	22.309,20	121.461,87
S. 03	I G	Strutture	3.500.000	5,411975	0,95	Qblll.01, Qblll.02, Qblll.03, Qblll.04, Qblll.05, Qblll.06, Qblll.07	80.076,92	18.767,81	98.844,73



VERONAFIERE

I A. 02	III B	Impianti	1.250.000	6,641128	0,85	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	30.341,66	7.537,84	37.879,50
I A. 03	III C	Impianti	1.250.000	6,641128	1,15	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	41.050,47	10.198,36	51.248,83
TOTALE									309.434,93

DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA'

ID oper e	CODIC E DI CUI AL D.M. 143/49	CATEGOR IE D'OPERA	COSTI SINGOLE CATEGOR IE	PARAMET RI BASE	GRADO DI COMPLESSI TA'	PRESTAZIONI AFFIDATE	COMPEN SO (al netto delle spese)	SPESE ED ONERI ACCESSO RI	CORRISPETTI VI
E. 03	I C	Edilizia	5.000.000	5,091279	0,95	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.09 ^a , Qcl.12	178.870,35	40.245,75	219.116,10
S. 03	I G	Strutture	3.500.000	5,411975	0,95	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.09 ^a , Qcl.12	141.950,98	33.269,53	175.220,51
I A. 02	III B	Impianti	1.250.000	6,641128	0,85	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.09 ^a , Qcl.12	49.610,79	12.324,98	61.935,77
I A. 03	III C	Impianti	1.250.000	6,641128	1,15	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.09 ^a , Qcl.12	67.120,47	16.675,13	83.795,60
TOTALE									540.067,98

TOTALE GENERALE	1.331.102,07
------------------------	---------------------

